



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

TRENTINO

A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per
l'anno scolastico
2019-2020



A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Anche per l'anno scolastico 2019-2020 i Servizi Educativi dell'Ufficio Beni archeologici propongono al mondo della scuola una ricca offerta di laboratori e percorsi di ricerca volti alla conoscenza del patrimonio archeologico trentino.

In tutti i percorsi i partecipanti, partendo dalle fonti materiali, scritte ed iconografiche (reperti in originale o in copia, strutture della *Tridentum* romana, aree archeologiche sul territorio e presso i musei di Sanzeno e Fivavé), possono sviluppare le loro capacità di analisi, di formulare ipotesi e conoscere le tecnologie documentate dalla preistoria all'alto medioevo.

Gli insegnanti possono usufruire di uno sportello informativo per adattare e strutturare i percorsi in base alle esigenze e ai bisogni delle singole classi.

I Servizi Educativi sono disponibili ad attivare progetti in partenariato con le scuole del territorio di ogni ordine e grado per approfondire alcune tematiche specifiche e/o a sperimentare nuove proposte e percorsi di ricerca.

PER CHI?

Le proposte e i materiali didattici sono rivolti:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado

QUANDO E DOVE

L'attività didattica inizia **martedì 8 ottobre 2019**

e termina **venerdì 5 giugno 2020**

I laboratori e i percorsi didattici si svolgono:

■ a **Trento: aule didattiche della Soprintendenza** in via don Giuseppe Grazioli 1, presso palazzo "Verdi" (ex Cassa Malati a fianco dei giardini di piazza Venezia)

S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas in piazza Cesare Battisti e all'area archeologica di Palazzo Lodron, piazza Lodron 31

■ a **Sanzeno presso il Museo Retico**

■ a **Fivavé presso il Museo delle Palafitte**

■ al **Passo del Redebus presso l'area archeologica**

Acqua Fredda

■ a **Cles presso l'area archeologica Campi Neri** in via Chini

ORARI

Ogni laboratorio didattico prevede la durata massima di 3 ore secondo il seguente orario:

- mattino: 9 - 12

- pomeriggio: 14 - 17

■ È necessario che gli insegnanti che aderiscono ai laboratori forniscano al momento dell'attività l'elenco dei partecipanti.

■ È indispensabile che vi siano due accompagnatori per classe, responsabili anche del comportamento degli alunni.

■ Per tutte le attività è necessario che gli alunni siano provvisti di astuccio.

NB! Si chiede, per tutti i laboratori in cui si lavora l'argilla, che ogni alunno porti un contenitore per il trasporto dell'oggetto realizzato.



MODALITA' DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi **esclusivamente** al numero **0461 - 492150** a partire **da martedì 10 settembre fino a venerdì 27 settembre 2019**, con il seguente orario:
da martedì a giovedì: **9.30 - 13, 14.30 - 17**
venerdì: **9.30 - 13**

Durante l'anno scolastico la segreteria didattica sarà a disposizione per le prenotazioni e per fornire consulenza agli insegnanti al numero **0461 - 492150** ogni **lunedì con orario 14.30 - 17**. Telefonando in giorni e/o orari diversi da quelli indicati non sarà garantito il servizio.

Non si accettano prenotazioni avvenute attraverso altri numeri telefonici o tramite fax.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.

Il modulo di conferma dell'attività prenotata va consegnato alla segreteria dell'Istituto scolastico che dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti e completare eventuali campi mancanti, ponendo particolare attenzione ai dati per la fatturazione.

La conferma dell'attività dovrà pervenire tramite **mail** a **didattica.archeologica@provincia.tn.it** entro **15 giorni dalla data di prenotazione telefonica**, utilizzando il modulo a pag. 19, timbrato e firmato dal Dirigente scolastico.



COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per i ragazzi, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo di **2 euro** è comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti.

Le uscite sul territorio ad **Acqua Fredda** (Passo del Redebus) e all'**area archeologica Campi Neri di Cles** sono al costo di **40 euro** a classe.

Il pagamento va effettuato tramite **fattura elettronica**.

AGEVOLAZIONI PER UTENTI DISABILI

Si garantisce la gratuità delle attività didattiche agli alunni che possiedono una certificazione di invalidità. Per richiedere l'agevolazione è necessario segnalare nel modulo di conferma la presenza di utenti disabili e successivamente inviare un'autodichiarazione da parte della scuola alla mail **didattica.archeologica@provincia.tn.it**. In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere alcuna gratuità.

DISDETTA PRENOTAZIONE

Qualora vi fosse l'impossibilità di partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire tramite la mail **didattica.archeologica@provincia.tn.it** oppure **fax** (numero **0461-492160**) **7 giorni lavorativi prima della data prevista dell'incontro**. Diversamente il costo dell'attività didattica verrà interamente addebitato.



TURISMO SCOLASTICO

In collaborazione con l'APT Trento Monte Bondone Valle dei Laghi e con gli altri musei della città di Trento abbiamo aderito al progetto "Viaggio d'istruzione con la scuola a Trento". Per informazioni e prenotazioni: APT Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi : tel. 0461 216027 fax 0461 216016, e-mail sabrina.giuliani@discovertrento.it



RISCOPRIAMO INSIEME L'ARCHEOLOGIA

Riservato ai docenti

INCONTRI FORMATIVI

Nel mese di settembre sono previsti tre incontri formativi tematici per conoscere le tre principali realtà museali dell'archeologia trentina.

Martedì 10 settembre dalle ore 16 alle ore 19.30 è prevista la visita al Museo delle Palafitte di Fivè e all'area archeologica Fivé Carera.

Martedì 17 settembre dalle ore 17 alle ore 19 è in programma la visita al Museo Retico di Sanzeno in Val di Non.

Martedì 24 settembre dalle ore 17 alle ore 19 si terrà la visita al S.A.S.S Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas in piazza C. Battisti a Trento.

Per partecipare agli incontri è necessario inviare una mail a didattica.archeologica@provincia.tn.it entro lunedì 9 settembre. Su richiesta dei docenti verrà rilasciato un attestato di partecipazione.



LABORATORI DIDATTICI

Trento, via don Giuseppe Grazioli 1

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

ARGILLA? MA CHE BEL MATERIALE!

I bambini sono invitati a scoprire le caratteristiche di alcuni reperti in argilla attraverso un racconto, l'osservazione e il disegno. La parte pratica permette di sperimentare la lavorazione dell'argilla attraverso la realizzazione di una tavoletta decorata con tecniche e strumenti diversi.

LA STORIA A COLORI

Attraverso un breve racconto si impara a conoscere l'utilizzo dei colori nell'antichità. I bambini osservano alcune pitture rupestri preistoriche e scoprono come venivano realizzate. Si analizzano alcune materie prime utilizzate per ricavare i colori e si sperimenta il loro uso.

SCUOLA PRIMARIA (classi III e IV)

SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso la simulazione in aula di uno scavo archeologico.



PALEOLITICO E MESOLITICO

Attraverso l'osservazione, la manipolazione, la descrizione e il confronto tra alcuni reperti, i ragazzi sono guidati a comprendere l'economia, la tecnologia e le modalità insediative delle comunità paleolitiche e mesolitiche. Vengono presentati i più importanti siti trentini riferibili al Paleolitico e al Mesolitico. Gli alunni sperimentano alcune attività: la lavorazione dei pellami mediante la selce, la produzione di monili con le conchiglie e la pittura con l'ocra.

NEOLITICO

I ragazzi sono aiutati a comprendere il cambiamento radicale che è avvenuto nell'economia, nelle modalità insediative e nella tecnologia con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, attraverso l'osservazione e la manipolazione di reperti originali o in copia. Dopo aver passato in rassegna i più importanti siti relativi al Neolitico in Trentino, gli alunni sperimentano alcune attività svolte dall'uomo in questo periodo: la lavorazione dell'argilla, l'uso delle pintadere e la macinatura di cereali.

SPERIMENTARE L'ARGILLA

I ragazzi, osservando alcuni reperti fittili di epoche diverse, sono guidati ad analizzarne e riconoscerne le caratteristiche, quindi a capire come l'argilla sia stato un materiale utilizzato nell'antichità per scopi e funzioni diverse (recipienti, strumenti per la tessitura, statuette...). L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di alcuni degli oggetti analizzati.

SCUOLA PRIMARIA classi IV e V

SPERIMENTARE TESSENDO

Partendo dall'osservazione e dall'analisi di reperti e di fonti iconografiche, gli alunni sono guidati a conoscere la pratica della tessitura, a capire l'utilizzo e la funzionalità dei reperti rinvenuti negli scavi archeologici e conoscere le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo al tessuto finito. Gli alunni sperimentano la tessitura con l'uso del telaio orizzontale e la tintura della lana con elementi naturali.

DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME

Il percorso invita i ragazzi a conoscere le fasi di produzione di oggetti in rame e in bronzo, dalla ricerca dei minerali fino al prodotto finito. Vengono analizzate le tecniche utilizzate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e sono presentati i principali siti archeologici del Trentino in cui sono documentate attività fusorie. Nella seconda parte dell'incontro viene realizzata una forma di fusione in argilla.

SCUOLA PRIMARIA classe V

CALCE, SABBIA E COLORI ... L'AFFRESCO AL TEMPO DEI ROMANI

Gli alunni, attraverso un lavoro di gruppo che prevede l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, scoprono le caratteristiche dell'affresco, una tecnica pittorica ampiamente utilizzata nelle *domus* e *villae* di epoca romana. Ampio spazio è lasciato alla realizzazione pratica di un affresco, con malta e pigmenti, elaborando alcune immagini rinvenute nelle case di epoca romana.



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

VIAGGIARE, CAMBIARE, SCAMBIARE: UOMINI, COSE E IDEE IN MOVIMENTO

Attraverso un laboratorio di ricerca il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza della Preistoria del Trentino. Sono analizzate diverse tipologie di fonti che permettono di ricostruire la complessità della circolazione di materie prime, idee e manufatti dal Paleolitico all'età del Ferro.



TRIDENTVM

sotterranea

LABORATORI DI RICERCA

presso il S.A.S.S., Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas - Trento, piazza Cesare Battisti

Il sito simbolo della Tridentum romana è il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico cittadino, nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti. Il S.A.S.S. custodisce oltre duemila anni di storia e 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale. L'ampia area è costituita da spazi ed edifici pubblici e privati: un lungo tratto del muro di cinta orientale, resti di una torre, parte di una strada lastricata in pietra rossa locale, fiancheggiata da marciapiedi e dotata di rete fognaria. Sono visibili anche alcune parti di abitazioni che si affacciavano sulla strada con ambienti domestici, mosaici, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)



UNA GIORNATA A TRIDENTUM IN COMPAGNIA DI MIÙ

Attraverso un racconto ambientato nell'antica *Tridentum* si accompagnano i bambini a conoscere uno dei più importanti siti archeologici nel cuore di Trento. I bambini saranno invitati a scoprire i segreti della *Tridentum* romana, attraverso una "caccia al tesoro" all'interno dell'area archeologica.

SCUOLA PRIMARIA (classe IV e V)

LA CULTURA RETICA

Attraverso l'osservazione e l'analisi di fonti materiali, iconografiche e scritte, con l'ausilio di un modellino e copie di reperti in ceramica e in bronzo, gli alunni scoprono gli aspetti principali della cultura materiale, detta Fritzens - Sanzeno o retica, sviluppatasi nella Seconda età del Ferro nella nostra regione. È prevista la realizzazione di motivi decorativi su lamine di rame tramite la tecnica dello sbalzo.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

IN GIRO AL SAS CON LUCIUS

Utilizzando piantine, schede appositamente strutturate e video ricostruttivi dell'antica *Tridentum* e del S.A.S.S. dopo una breve introduzione, gli alunni scoprono i resti della città romana lì conservati. In base al tempo a disposizione si ripercorrono le due strade principali della città: cardo e decumano massimi, per concludere il percorso in piazza Duomo, in prossimità della *Porta Veronensis*.

LE CASE DEGLI ABITANTI DI TRIDENTUM

Gli alunni sono guidati a conoscere le caratteristiche dell'antica città di *Tridentum* con particolare attenzione ai diversi tipi di abitazioni: *domus*, *insulae* e *villae*. Le immagini, i video ricostruttivi multimediali, i modellini e una "caccia al tesoro" permettono di rintracciare le evidenze archeologiche riferibili alle domus presenti nel sito del S.A.S.S.

A COSA GIOCHIAMO?

GIOCHI E GIOCATTOLI DEI BAMBINI DI ETÀ ROMANA

Tramite l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, gli alunni scoprono quali erano alcuni giochi e passatempi con cui si divertivano i loro coetanei di età romana. In un secondo momento si sperimentano alcuni giochi con le noci e si riproducono giocattoli in argilla.

CHI HA RUBATO IL VESTITO DI LUCIUS?

Un'indagine investigativa costituisce il pretesto per guidare gli alunni a conoscere le caratteristiche dell'abbigliamento dei Romani e dei loro usi e costumi. L'analisi di fonti scritte, iconografiche e la ricostruzione di una sepoltura e del suo corredo, fanno da supporto ai giovani detective. Nell'ultima parte del percorso vengono riprodotti alcuni gioielli di età romana e si analizzano i vestiti tipici degli uomini e delle donne romane: *tunica*, *toga* e *palla*.



PROGETTO

SCUOLA PRIMARIA (a partire dalla classe III)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

IL TERRITORIO DI TRIDENTUM COME CROCEVIA DI CULTURE TRA PREISTORIA E STORIA

Il progetto intende approfondire la storia locale, fornendo un quadro cronologico completo dalla preistoria all'alto medioevo per avere una visione più ampia della storia che ha interessato il territorio dove è sorta l'antica *Tridentum* nel I sec.a.C.

Il progetto può svolgersi:

- nel corso del triennio per la scuola primaria;
- nel primo anno nella scuola secondaria di primo grado;
- nel biennio della scuola secondaria di secondo grado;
- oppure nel corso di un'unico anno scolastico, approfondendo un arco cronologico specifico.

Il numero degli incontri sarà concordato con gli insegnanti in base alle esigenze della classe.

Al termine dell'anno scolastico è previsto per tutti i partecipanti e la cittadinanza un momento di condivisione del lavoro svolto.



UN METODO DI RICERCA STORICA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle diverse metodologie impiegate nell'indagine archeologica: la ricognizione e la fotografia aerea, le indagini preliminari, le scienze applicate, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione di un'area archeologica, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti. Nella parte laboratoriale si applica concretamente quanto appreso, documentando alcune strutture dell'area archeologica del S.A.S.S.

LA ROMANIZZAZIONE DEL TRENINO E TRIDENTUM ROMANA

Dopo aver introdotto il concetto di romanizzazione, attraverso immagini e video, si ricostruisce la situazione del Trentino in epoca romana soffermandosi, in particolare, sul principale centro abitato della regione: *Tridentum*. Gli alunni, visitando le aree archeologiche del S.A.S.S. e di Palazzo Lodron, entrano direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città, riuscendo a coglierne così le principali caratteristiche.

TRA IMPERO E MEDIOEVO IL TRENINO PRIMA E DOPO IL III sec. d.C.

L'analisi di fonti scritte e materiali permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra il III e l'VIII sec. d.C. con particolare attenzione a *Tridentum*. La parte conclusiva sarà dedicata alla realizzazione di un particolare elemento decorativo: una crocetta aurea.

L'ALIMENTAZIONE NELL'ANTICHITÀ: A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi, suddivisi in gruppi, ad osservare, analizzare, interpretare reperti presenti nella mostra "Ostriche e vino. A tavola con gli antichi romani", fonti iconografiche e scritte. Attraverso il laboratorio di ricerca si potranno riconoscere e documentare alcuni alimenti presenti in epoca romana, la loro trasformazione, lavorazione e utilizzo nella dieta. È prevista la produzione di recipienti in argilla come quelli analizzati nell'esposizione.



MOLTO BENE! MA CONVIENE? DAI BENI CULTURALI AI BENI ARCHEOLOGICI: L'ESEMPIO DEL S.A.S.S.

Il percorso intende far riflettere sui Beni culturali e in particolare quelli archeologici. La loro importanza, il loro valore, l'impatto sulla società e il territorio emergerà dall'analisi di alcuni articoli del Codice dei Beni culturali, da immagini, filmati, articoli di giornale e in particolare dal sito archeologico del Sas come principale esempio di valorizzazione di un bene archeologico.



Museo Retico

MUSEO RETICO

Centro per l'archeologia e la storia antica della Val di Non - Sanzeno

Il Museo Retico di Sanzeno è situato un'area particolarmente significativa per la storia dell'archeologia in Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nel passato più remoto, dalla preistoria all'alto medioevo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

I grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno aiutano i bambini a scoprire attività, oggetti e abitudini di epoche passate. Il gruppo è invitato a cercare nel museo reperti o ricostruzioni presenti nel racconto per conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dei personaggi della storia.

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

IL MIO MUSEO AL MUSEO

Che cos'è un museo? Che cosa contiene? Chi ci lavora? Come ci si deve comportare? Partendo da alcune semplici domande si invitano i bambini a riflettere sul concetto di museo e a capire come e perché nasca sul territorio. Si visitano quindi alcune sale per capire cosa contiene e come gli oggetti sono presentati al visitatore. In un secondo momento sono i bambini a realizzare un loro spazio espositivo all'interno del museo.



SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV e V)

SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE

Dopo una breve introduzione al lavoro dell'archeologo, gli alunni possono sperimentarne alcune fasi: costruire una quadrettatura di scavo, posizionare i reperti su una planimetria appositamente predisposta e analizzarli. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.



SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV e V)

LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ

Un affascinante viaggio nel pozzo del tempo alla ricerca di significativi oggetti in argilla è il punto di partenza per conoscere questa speciale materia prima utilizzata per scopi e funzioni diverse. Un percorso metodologico che, tramite l'osservazione dei reperti esposti nelle vetrine e la manipolazione di copie, permette ai ragazzi di avvicinarsi alle diverse fasi della ricerca archeologica. È prevista la riproduzione di oggetti in argilla precedentemente analizzati.

LE MAGIE CON IL TELAIO

Seguendo la trama di un racconto i ragazzi cercano in museo e analizzano alcune fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura: imparano così a conoscere l'utilizzo e la funzionalità di alcuni reperti rinvenuti negli scavi archeologici e l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche. È previsto l'uso del telaio orizzontale per la produzione di un tessuto a tela.

LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti rinvenuti nelle abitazioni a Sanzeno, le raffigurazioni presenti sulle situle e le fonti scritte sono gli elementi che guidano i ragazzi a scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana dei Reti, gli abitanti del Trentino tra VI e I sec. a.C.

DALLA TERRA AL CIELO: LA RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO

Un viaggio alla scoperta della spiritualità e delle manifestazioni religiose del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles. L'attività pratica prevede la riproduzione di oggetti in lamina di metallo legati alla sfera religiosa.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura vengono ricostruiti gli usi e i costumi degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz, forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana. L'attività pratica prevede la realizzazione di ornamenti secondo i modelli in uso in età imperiale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO (classi I e II)

LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI

Attraverso le fonti scritte e i numerosi reperti rinvenuti in Val di Non riferibili alla seconda età del Ferro e all'età romana gli studenti possono scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana del mondo retico e romano. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti relativi alla sfera religiosa, rinvenuti in particolare presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles, permettono di approfondire i rapporti tra i Reti e i Romani.

E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRAL'EPOCA ROMANA E L'ALTO MEDIOEVO

Il percorso permette, attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche, di comprendere i cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca alto medievale.



Museo
Palafitte
Fiavé

MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ

Noto a livello internazionale, ora anche sito UNESCO, Fiavé è uno dei siti archeologici palafitticoli più importanti d'Europa. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde dell'ex lago Carera (ora torbiera) è antichissima, dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste antiche popolazioni: vasi in ceramica, ornamenti, armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più antichi d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falcetti e asce ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé.

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE

Un racconto animato ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé accompagna i bambini alla scoperta di attrezzi, attività e luoghi di epoche passate. I bambini sono invitati a cercare in museo alcuni oggetti "accidentalmente" persi dai protagonisti della storia. La ricerca è il pretesto per scoprire la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

ROBERTO REPERTO

Attraverso un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé si scopre la storia dei reperti in argilla dalla loro produzione alla loro scoperta all'interno dello scavo archeologico. Dopo una ricerca in museo per osservare e analizzare gli oggetti citati nel racconto i bambini sperimentano la lavorazione dell'argilla e il lavoro del restauratore.

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

PECORE LE PREFERITE

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? E al tempo delle palafitte la carne era di pollo, di manzo o ... di pecora? Attraverso un gioco i bambini vengono invitati a riflettere sulla quantità e sul tipo di animali presenti nel villaggio palafitticolo. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcuni reperti, si ricavano informazioni per capire la vita quotidiana degli abitanti di Fiavé. È prevista la realizzazione di piccoli animali simili all'esemplare in argilla rinvenuto a Fiavé.



ATUTTO LEGNO

Partendo dal lavoro di ricerca sugli alberi presenti nel territorio e grazie alle eccezionali condizioni di conservazione dei reperti in legno esposti in museo, i bambini possono riconoscere e documentare le specie arboree utilizzate nel villaggio palafitticolo. Attraverso un'accattivante caccia all'indizio, si scopre quale parte dell'albero è stata utilizzata per costruire alcuni reperti.

FUORI TUTTI: IL MUSEO È NOSTRO

Hai mai visitato un museo? Perché un museo a Fiavé? E qual è la sua funzione? Alcune semplici domande e un breve filmato invitano i bambini a riflettere su come e perché nasce un museo sul territorio, cosa contiene, chi ci lavora e come un oggetto antico diviene "portatore di informazioni" (documento). In un secondo momento i bambini realizzano uno spazio espositivo con diverse categorie di oggetti legati alla loro quotidianità.

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

La torbiera di Fiavé ha permesso la conservazione di centinaia di oggetti in legno, ma anche di sbizzi a vari stadi di lavorazione, che ne fanno una delle collezioni più antiche del mondo. È un'occasione unica per un viaggio alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno.



NON DI SOLO PANE

Pasta, patatine fritte e pizza? Sono questi gli alimenti preferiti dagli abitanti del villaggio di Fiavé? L'analisi e l'interpretazione di semi, di frutti e di ossa animali rinvenuti nella torbiera guida i bambini alla scoperta delle attività produttive e della dieta degli antichi palafitticoli. La parte pratica del laboratorio prevede (a richiesta dell'insegnante) la preparazione del burro con frullino in legno o la produzione di tipici recipienti in argilla.

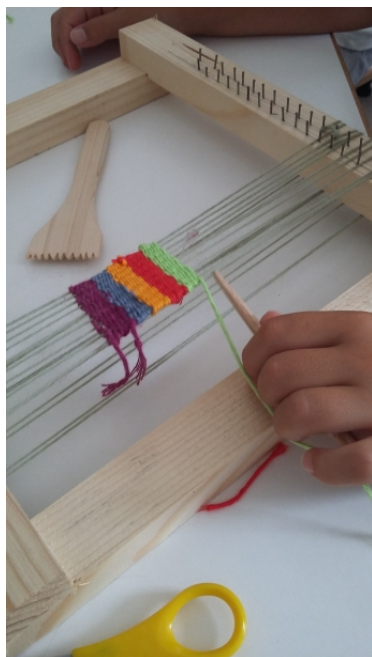
IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA

Centinaia di pali conservati nella torbiera: una palafitta! Ma cos'è una palafitta? Attraverso un laboratorio di ricerca i bambini scoprono che a Fiavé si sono succeduti diversi villaggi palafitticoli e sono in grado di riconoscere le diverse tecniche costruttive impiegate dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (tra IV e II millennio a.C.).

DALLA TERRA ALLA TAVOLA

Tazze, piatti, pentole e teglie sono, fin dal Neolitico, strumenti indispensabili in cucina. Attraverso l'analisi degli antichi reperti ceramici rinvenuti negli scavi della palafitta di Fiavé - Carera i bambini possono conoscere e toccare con mano le caratteristiche uniche dell'argilla, da sempre modellata dall'uomo per l'uso quotidiano. Si sperimentano le tecniche preistoriche di lavorazione e decorazione della creta, creando piccoli manufatti ispirati ai reperti visti in museo.





SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE TRAME

Vi siete mai chiesti se preistorici e palafitticoli vestivano alla moda? Un avvincente gioco di ricerca e analisi delle tracce guida gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi utilizzate per creare un vestito palafitticolo con trame e colori sorprendenti. L'attività di laboratorio prevede la visione della catena operativa di un tessuto: dalla cardatura della lana alla tintura delle matasse fino alla prova pratica dell'intreccio di un piccolo braccialetto che ogni partecipante potrà conservare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRODOTTI DI STAGIONE

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove si trova di tutto per tutto il tempo dell'anno. Ai tempi delle palafitte di Fiauvé le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno nella buona stagione, conservandone una parte per l'inverno. Dall'analisi di pollini e semi di piante raccolte o coltivate e di ossi di animali cacciati e allevati si può ricostruire il ritmo delle stagioni: dalla semina, all'aratura, dalle stalle alle ... stelle dei pascoli d'alta quota. I ragazzi possono sperimentare la tecnica della preparazione del burro utilizzando copie dei frullini attestati a Fiauvé.

CAMPI DI PALI

Attraverso un laboratorio di ricerca i ragazzi possono conoscere le specie vegetali, le tecniche e gli strumenti impiegati nella costruzione delle palafitte e nella produzione delle suppellettili in legno. Particolare attenzione viene dedicata alla conservazione e al restauro antico e moderno dei reperti in legno rinvenuti a Fiauvé.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

classi I e II

SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO

Il percorso si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza della metodologia impiegata nell'indagine archeologica con particolare riferimento al contesto di Fiauvé (scavo in ambiente umido, concetto di stratigrafia, le scienze applicate, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la musealizzazione). I ragazzi sperimentano il metodo di lavoro impiegato dall'archeologo tramite l'analisi della documentazione presente in museo, reperti, ricostruzioni e video.





AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA Passo del Redebus

USCITA SUL TERRITORIO

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si possono conoscere i segreti della lavorazione dei metalli. Il percorso prevede anche la presenza di un naturalista, accompagnatore di territorio, che guida i partecipanti alla scoperta della riserva naturale circostante.

Durata prevista dell'attività: 2 ore.

Le attività si svolgono su prenotazione **nei mesi di ottobre 2019, aprile e maggio 2020** nella giornata di lunedì con orario 10 - 12

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.



AREA ARCHEOLOGICA CLES CAMPI NERI

USCITA SUL TERRITORIO

Campi Neri di Cles è una località di straordinario interesse per l'archeologia del Trentino, nota a livello internazionale per aver restituito numerosi reperti tra cui la Tavola Clesiana, una lastra di bronzo recante inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. È stata rinvenuta una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali con deposizione di offerte votive, sacrifici di animali e accensioni di fuochi. Di particolare rilievo una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e la fase iniziale dell'antica età del Bronzo (2500 - 2000 a.C. circa), rinvenuta nel parco dell'A.P.S.P. Santa Maria. Presso il vicino Istituto Comprensivo è visibile un tratto di strada, una "via sacra" risalente alla seconda età del Ferro (metà VI - I secolo a.C.). Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico di Sanzeno.

Il ritrovo del percorso didattico è presso il Palazzo Assessorile di Cles, dove si analizza una copia della Tavola Clesiana. Da qui si procede a piedi verso l'Istituto Comprensivo dove si visita la strada sacra. Ultima tappa i resti del rogo votivo presso la vicina A.P.S.P. S. Maria.

Durata prevista dell'attività: 2 ore.

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre-novembre 2019, aprile-maggio 2020** con orario 10 - 12.

Il trasporto è a carico della scuola.

MODULO PER LA CONFERMA DELLE ATTIVITA'

da inviare all'e-mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it

data prenotazione telefonica

insegnante referente

classe

tel.insegnante

n. alunni

e-mail insegnante

scuola

indirizzo scuola

attività prenotata, data e orario

tel. scuola

e-mail scuola

dati per fatturazione:

codice fiscale o partita IVA scuola

codice univoco

Dichiaro di aver preso nota e letto l'informativa privacy disponibile su
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia-2019-2020

FIRMA DIRIGENTE

FIRMA INSEGNANTE

SCHEDA DATI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(dati utili alla segreteria amministrativa della scuola ai fini del conferimento incarico)

CODICE FISCALE 00337460224 N. PARTITA I.V.A. 00337460224

INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE Piazza Dante, 15 - 38122 TRENTO

INDIRIZZO e-mail: uff.affgeneralisopr@provincia.tn.it

Indirizzo posta pec: sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it

BANCA DI ACCREDITO presso il Tesoriere capofila della Pat - UniCredit S.p.A. - Agenzia

Trento Galilei - Via Galilei, 1 - 38122 TRENTO n° conto 000003774828

ABI 02008 CAB 01820 codice IBAN IT12S0200801820000003774828

Per informazioni contattare la segreteria amministrativa

(telefono 0461/496600, fax 0461/496659)



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Servizi Educativi

Via Mantova, 67 - 38122 Trento
Tel. 0461 - 492150
Mobile 331-6201376 dott.ssa Luisa Moser responsabile Servizi Educativi
Fax 0461 - 492160
E-mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia



soprintendenza per i beni culturali Trento



soprintendenza_beni_culturali



@Beniarcheo

Redazione: M. Raffaella Caviglioli, Luisa Moser
Fotografie: O. Michelon, L. Moser, Archivio Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Grafica: Paolo Ober
Stampa: Centro Duplicazioni PAT - 2019